COPIA

COMUNE DI FONTE NUOVA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N.*1184/2024*

Oggetto:	"Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue." Presa d'atto delle verifiche effettuate con esito positivo sul possesso dei requisiti di carattere generale e di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria in capo all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto. CIG: B3584215E0 - CUP: D31B22000610005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Visto il D.Lgs. 165/2001, successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, successive modifiche e integrazioni;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 21 Dicembre 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21 Dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;"*

Visto il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *"Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno;"*

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

Visto il comma *139-quater,* introdotto dall'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, secondo cui "*Al fine di garantire il rispetto dei target associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023. I comuni beneficiari delle risorse riferite alle annualità 2023, 2024 e 2025, concludono i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettano ogni disposizione in materia di attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio;"*

Considerato pertanto che le risorse destinate alla graduatoria delle opere ammissibili relativa all'anno 2023, incrementate con le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, sono pari a euro 1.348.500.000,00;

Visto l'articolo 1, comma 140, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue *"Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatorio; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con*

una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel Decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente;"

Visto il comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede quanto segue "*L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, con Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento;*"

Visto il comma 143 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che l'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del Decreto di cui al comma 141:
a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.
Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

Tenuto conto che i contributi sono erogati dal Ministero dell'Interno agli enti beneficiari, con le seguenti modalità:
a) per il 20 per cento a titolo di acconto;
b) per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
c) per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'Interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il comma 145 dell'articolo 1 della citata legge n. 145 del 2018, per come modificato dal Decreto-legge n. 152 del 2021, laddove viene previsto che *"Nel caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143 e 144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'Interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. I contributi recuperati sono assegnati ai comuni che risultano ammessi e non beneficiari del Decreto più recente di cui al comma 141, secondo la graduatoria ivi prevista. Le disposizioni di cui al primo periodo si applicano anche in caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dei lavori di cui al comma 139-ter;"*

Considerato che, al fine dell'attuazione di quanto previsto dai commi 143 e 145 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, occorre individuare un termine certo per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori e che lo stesso coincide con la data di aggiudicazione dei lavori;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'11 agosto 2022, n. 178, con il quale è stato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni devono trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo;

Considerato che la conferma di interesse al contributo è avvenuta esclusivamente con modalità telematica, tramite Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Considerato che il citato decreto, all'articolo 2, ha definito le tipologie di investimento prevedendo che il contributo può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti secondo il seguente ordine di priorità:
a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ritenuti ammissibili, vi sono:
a) di tipo preventivo nelle aree che presentano elevato rischio di frana o idraulico, attestato dal competente personale tecnico dell'ente o di altre istituzioni anche sulla base dei dati Ispra per la riduzione del rischio e l'aumento della resilienza del territorio;
b) di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate a seguito di calamità naturali, nonché di aumento del livello di resilienza dal rischio idraulico o di frana;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti ritenuti ammissibili, vi sono:
a) manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità (escluse la costruzione di nuove rotonde e sostituzione tappeto stradale per usura e la sostituzione dei pali della luce);
b) manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, ivi inclusa la demolizione e ricostruzione;

Considerato che tra gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente, ritenuti ammissibili, vi sono:
a) manutenzione straordinaria per miglioramento sismico per messa in sicurezza dell'edificio a garanzia della sicurezza dell'utenza;

b) manutenzione straordinaria di adeguamento impiantistico e antincendio;
c) manutenzione straordinaria per accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
d) manutenzione straordinaria per interventi di efficientamento energetico;

Tenuto conto che al fine di garantire il rispetto dei *target* associati alla Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 30 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, ha previsto che le risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 139 per le annualità 2024 e 2025, siano finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023 con il quale sono stati assegnati contributi pari a euro 1.347.937.865,43 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi dell'articolo 1 comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Dato atto che l'Allegato 3 al decreto interministeriale in argomento contiene l'elenco degli enti beneficiari dei contributi, e che il Comune di Fonte Nuova risulta assegnatario di n. 4 contributi per il finanziamento di altrettanti interventi, tra i quali l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Preso atto che l'importo complessivo dell'opera risulta essere pari ad euro 990.000,00 ed è interamente finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2023;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)," adottato a seguito di modifica del PNRR con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, che prevede il ritorno ai finanziamenti nazionali originari degli interventi dei Comuni relativi a piccole e medie opere, completamente fuoriusciti dal PNRR, ed in particolare l'art. 32 recante la modifica della disciplina del contributo per le cosiddette "Opere medie," prevedendo essenzialmente:
- l'abolizione dei riferimenti all'inclusione dell'intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorrimento di graduatorie) (co. 1, lett. b) e c) e punto 2) della lett. f);
- è inoltre confermato l'obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno "entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell'opera," pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l'obbligo di cui all'art. 158 TUEL (co. 1, lett. g), n. 2);
- la scansione dei pagamenti è riformulata, confermando l'acconto del 20% all'assegnazione e introducendo un'erogazione del 10% alla verifica dell'aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell'opera (co. 1, lett. g), n. 2);
- i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell'opera, confluiscono nelle economie di progetto che sono incamerate dal bilancio dello Stato (co. 1, lett f), n. 3);

Considerato che l'intervento è inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche

2024/2026 e nel relativo elenco annuale 2024 approvati dall'Ente con Delibera di Consiglio n. 59 del 21/12/2023;

Atteso che, per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

Vista la determina dirigenziale n. 1456 del 06/12/2023 con la quale è stato accertato e impegnato l'intero importo del finanziamento, pari ad euro 990.000,00, per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 929 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato all'Ing. Alessio Cicogna, C.F. CCGLSS88S24H501D P.IVA 03549960544, con studio in Via dei Faggi n. 12 - 06049 Spoleto (PG), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Perugia e Provincia al n. A3923, l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 930 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato all'Arch. Massimo Bonechi, C.F. BNCMSM55L13D403Z P.IVA 06320170480, con studio in Via Delle Porte Nuove n. 12 – 50144 Firenze (FI), iscritto all'Ordine degli Architetti di Firenze al n. 5597, l'incarico professionale di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nell'ambito dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 931 del 11/09/2024 con la quale è stato affidato al Dott. Geol. Antonio Fabrizi, C.F. FBRNTN66B22L117P P.IVA 00699550554, con studio in Via del Lanificio n. 4 - 05100 Terni (TR), iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Umbria al n. 212, l'incarico professionale per indagini geognostiche e redazione relazione geologica a corredo del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Vista la determina dirigenziale n. 1034 del 07/10/2024 con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro per l'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Considerato che l'intervento suindicato deve essere rispettoso, tra l'altro, delle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2022 (GURI n. 183 del 06.08.2022) avente ad oggetto "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;"

Richiamata la Deliberazione di G.R. n. 101 del 14/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione della Tariffa dei prezzi, Edizione 2023, per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio;"

Vista la delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 20 del 08/10/2024 con la quale è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Ing. Alessio Cicogna, acquisto al protocollo dell'Ente con

i nn. 34900 e 34901 del 25/09/2024, e successive integrazioni prot. n. 35830 del 01/10/2024, prot. n. 36089 del 02/10/2024 e prot. n. 36511 del 04/10/2024, depositato agli atti del Settore LL.PP., per un importo del quadro tecnico economico pari ad euro 990.000,00;

Dato atto che con la suddetta delibera n. 20 del 08/10/2024 è stato altresì approvato il Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," redatto dal professionista individuato dall'Ente, Arch. Massimo Bonechi, acquisto al protocollo dell'Ente con i nn. 36414, 36415, 36416 e 36417 del 04/10/2024, e depositato agli atti del Settore LL.PP.;

Richiamata la determina dirigenziale n. 1053 del 08/10/2024 con la quale sono state avviate, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, le procedure di gara mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue," da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 44, comma 4, dell'art. 50, comma 4, e dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

Richiamata la determina dirigenziale n. 1087 del 16/10/2024 con la quale è stata nominata la Commissione di gara, competente alla valutazione delle offerte presentate dagli operatori economici invitati alla procedura negoziata per l'affidamento dell'intervento di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue;"

Dato atto che a seguito dello svolgimento della procedura di gara con determina dirigenziale n. 1108 del 18/10/2024 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue" all'operatore economico D.F.C. Costruzioni Srl, C.F./P.IVA 02219900590, con sede in Piazzale Ferdinando II di Borbone n. 9 - 70032 Bitonto (BA), che ha offerto un ribasso sugli importi posti a base di gara del 2,000% e una riduzione dei giorni sul tempo di esecuzione lavori pari a 30 giorni rispetto ai 120 giorni di cronoprogramma posto a base di gara, per un importo dei lavori compresi costi della manodopera pari ad euro 537.760,99 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 89.119,34 per un importo di contratto (componente lavori) pari ad euro 626.880,33 oltre Iva al 22% pari ad euro 137.913,67 per un importo complessivo di euro 764.794,00, e ancora per un importo per la progettazione esecutiva di euro 21.028,44 oltre oneri previdenziali al 4% pari ad euro 841,14 ed Iva al 22% pari ad euro 4.811,31 per un importo totale pari ad euro 26.680,88;

Atteso che con la suddetta determinazione dirigenziale n. 1108 del 18/10/2024 è stata approvata la rimodulazione del quadro economico dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue" per un importo complessivo di euro 990.000,00, secondo la seguente ripartizione:

A	**TOTALE POST GARA**	**(A5+A3+A7)**	**647.908,77 €**

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

A1	Lavori soggetti a ribasso comprensivi di manodopera		548.735,70 €
A2	di cui costi della manodopera		80.210,22 €
A3	oneri Sicurezza non soggetti a ribasso		89.119,34 €
A4	Progettazione Esecutiva e coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione		21.457,59 €
A5	Lavori con ribasso del 2% comprensivi di manodopera		537.760,99 €
A6	di cui costi della manodopera dichiarati		80.210,68 €
A7	Progettazione Esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con ribasso del 2%		21.028,44 €
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**328.157,58 €**
B1	Lavori in economia		- €
B2	Imprevisti		22.608,93 €
B3	Indagini geologiche e archeologiche		15.500,00 €
B4	Allacciamento ai pubblici servizi		2.500,00 €
B5	Contributo ANAC		410,00 €
B6	Spese tecniche per la progettazione, coordinamento alla sicurezza, Direzione Lavori, collaudo		
B6.1	Progettazione Fattibiltà Tecnico-Economica		28.856,27 €
B6.2	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica		5.294,73 €
B6.4	Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione		13.933,50 €
B6.5	Direzione Lavori		30.619,74 €
B6.6	Incarico Verifica progetti		14.490,84 €
B7	Oneri previdenziali	4% di A7 +B3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 + B6.5 + B6.6	5.188,95 €
B8	IVA su spese tecniche	22% di A7 + B3 + B6.1 + B6.2 + B6.3 + B6.4 + B6.5 + B6.6 + B7	29.680,74 €
B9	Spese per attività di consulenza e supporto al RUP		- €
B10	I.V.A. sui lavori	22% di A5+A3	137.913,67 €
B11	I.V.A. imprevisti	22% di B2	4.973,96 €
B12	Incentivi per funzioni tecniche art.45 D. Lgs. 36/2023	2% di A	13.186,25 €
B13	Spese istruttorie/pareri		3.000,00 €
C	**ECONOMIE**		**13.933,65 €**
TOTALE PROGETTO			**990.000,00 €**

Dato atto che, sulla base della documentazione e/o certificazione acquisita ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023 ed agli atti di questa Amministrazione, sono state effettuate con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del

D.Lgs. 36/2023, e di quelli di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023, auto dichiarati in sede di gara dall'operatore economico aggiudicatario e prescritti dalla normativa vigente;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere alla formale conferma dell'aggiudicazione posta in capo all'operatore economico D.F.C. Costruzioni Srl;

Preso atto che il progetto in parola è individuato dal seguente codice CUP: D31B22000610005;

Dato atto che per i lavori di che trattasi è stato acquisito il seguente CIG presso l'ANAC: B3584215E0;

Visto il decreto di nomina a Dirigente del Settore III-OO.PP. prot. 35359 del 17/10/2022 a firma del Sindaco del Comune di Fonte Nuova, ed il successivo decreto di conferma prot. 33225 del 12/09/2024 a firma del Commissario Straordinario;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed attese le proprie competenze;

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di dare atto che con determina dirigenziale n. 1108 del 18/10/2024 è stata disposta l'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue" all'operatore economico D.F.C. Costruzioni Srl, C.F./P.IVA 02219900590, con sede in Piazzale Ferdinando II di Borbone n. 9 - 70032 Bitonto (BA), che ha offerto un ribasso sugli importi posti a base di gara del 2,000% e una riduzione dei giorni sul tempo di esecuzione lavori pari a 30 giorni rispetto ai 120 giorni di cronoprogramma posto a base di gara, per un importo dei lavori compresi costi della manodopera pari ad euro 537.760,99 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 89.119,34 per un importo di contratto (componente lavori) pari ad euro 626.880,33 oltre Iva al 22% pari ad euro 137.913,67 per un importo complessivo di euro 764.794,00, e ancora per un importo per la progettazione esecutiva di euro 21.028,44 oltre oneri previdenziali al 4% pari ad euro 841,14 ed Iva al 22% pari ad euro 4.811,31 per un importo totale pari ad euro 26.680,88;

3. Di dare atto che si sono concluse con esito positivo le verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, e di quelli di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 36/2023, auto dichiarati in sede di gara dall'operatore economico aggiudicatario e prescritti dalla normativa vigente;

4. Di procedere alla formale conferma dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo alla redazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico Località Tor Lupara/Versante Fosso delle Spallette - Via Fonte Lagrimosa/Via Cimabue" disposta con determina dirigenziale n. 1108 del 18/10/2024 in favore dell'operatore economico D.F.C. Costruzioni Srl;

5. Di dare atto che per l'intervento in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge 241/1990, ha assunto il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, l'Arch. Daniele Cardoli;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7. Di dare atto che la presente determina è stata sottoposta al controllo per la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL e che pertanto, con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere tecnico favorevole;

8. Di trasmettere la presente determinazione al responsabile del servizio finanziario per il prescritto parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147 bis TUEL;

9. Di disporre che la presente determinazione sia inserita nella raccolta delle determinazioni di Settore.

Il Dirigente del Settore III-OO.PP.
Arch. Daniele Cardoli

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.